

# CINOFILIA & TIRO



Agosto 2019

Organo ufficiale della Fidasc - Direttore Felice Buglione



**Campionato italiano multidisciplinare cinowork**



**19° Campionato italiano mute su cinghiale cat. B**



**20° Campionato italiano con cani da ferma su quaglie liberate**

**17° Campionato italiano di tiro a palla**



# Tre specialità in gara a Roma

*Cinquanta concorrenti a 6 zampe si sono contesi la palma d'oro al Campionato italiano delle discipline riconosciute dalla Fidasc: delta, rally obedience e pet therapy sportiva.*



**D**al 24 al 26 maggio 2019, per l'organizzazione della Asd Cinofilia Valle dell'Aniene, cinquanta concorrenti a 6 zampe si sono contesi la palma d'oro al Campionato italiano multidisciplinare cinowork, in tre delle specialità riconosciute dalla Fidasc, ovvero la federazione nel Coni competente per gli sport cinofili.

Le specialità federali riconosciute dal Comitato olimpico sono mosse tutte da uno schietto spirito sportivo e, almeno per quelle non venatorie (specialità che sono comunque senza sparo), non ci sono finalità di selezione, e per questo sono aperte sia ai cani blasonati così come ai meticci. Le specialità in gara erano 3: delta,

rally obedience e pet therapy sportiva, e poiché non sono ancora molto conosciute dal grande pubblico, è sicuramente opportuno descriverle brevemente.

## **IL DELTA**

Si ispira al mondo dei cani da lavoro di utilità e consiste in 3 prove: una che mette in risalto il fiuto del cane; una di obbedienza, nella quale cane e conduttore devono dimostrare armonia e controllo; una di reattività, nella quale il cane può esibire il suo ancestrale istinto predatorio.

## **LA RALLY OBEDIENCE**

Si sviluppa attraverso un percorso a tempo, articolato in diversi esercizi

progettati per mettere in evidenza i lati positivi dell'addestramento che stimola l'apprendimento del cane attraverso la corretta comunicazione con lui.

## **LA PET THERAPY SPORTIVA**

È stata la vera novità di quest'anno in anteprima assoluta: giovani atleti con disabilità hanno sfidato i propri limiti affiancati da operatori esperti che hanno curato insieme a loro la preparazione dei cani per la gara. Si tratta di una specialità sportiva un po' anomala, in quanto il suo fine più importante è migliorare le abilità dell'atleta-conduttore, rendendolo il più possibile autonomo.



*Da sinistra: il giudice delle prove di reattività Marco Corvaia, il responsabile nazionale Agatino Corvaia, il giudice delle prove di obbedienza Francesco Frullani e il presidente del Coni Regione Lazio Riccardo Viola.*

## **SPIRITO AGONISTICO E LUDICO**

La giuria era composta per le prove di obbedienza da Francesco Frullani e per le prove di reattività e ricerca da Marco Corvaia, coadiuvato dai figuranti Alessio Di Ludovico e Andrea Natoli.

La gara si è svolta sotto la supervi-

sione del responsabile nazionale, Agatino Corvaia che è la molla del cinowork, ma anche della protezione civile sportiva.

All'ultima giornata, fino al termine della premiazione, è stato presente Riccardo Viola, presidente del Coni della Regione Lazio, il quale ha apprezzato il connubio fra lo spirito ago-

nistico e quello ludico della manifestazione, e l'ottimo rapporto fra cani e conduttori.

Il prossimo appuntamento è fissato dal 25 al 27 ottobre per il Campionato italiano di protezione civile sportiva a Siracusa.

Si ringrazia Maurizio Cipriani per le foto che corredano l'articolo.

# Si fa presto a dire categoria B

*Il 19° Campionato delle mute su cinghiale della categoria B si è svolto in provincia di Salerno. Tutti i concorrenti, soprattutto quelli provenienti dalle regioni più lontane, oltre ad aver gareggiato in terreni davvero strepitosi hanno avuto l'occasione di conoscere ed ammirare le bellezze paesaggistiche, storiche e architettoniche di cui è ricca questa terra.*



*Il presidente Buglione premia il campione italiano Alessandro Cascino.*



*Roberto Ferrini si è piazzato al secondo posto.*



*Bronzo per Piergiuseppe Migliorini.*



**A** prescindere dal fatto che ormai questo storico Campionato ha i giorni contati grazie alla crescita esponenziale e qualitativa del segugismo agonistico su cinghiale, è sicuramente piacevole, oltre che doveroso, raccontare questa sua 19° edizione. Un'edizione ancora di "stampo" sudista per premiare la grande prova che la Campania ha saputo fornire lo scorso anno. Così,

per l'organizzazione della Asd Partenio e con l'intervento estremamente efficace e scrupoloso del delegato federale Giuseppe De Meo, il Campionato delle mute su cinghiale della cosiddetta categoria B si è celebrato il 14, 15 e 16 giugno nella provincia di Salerno. Per essere più esatti, i terreni della manifestazione erano quelli ricadenti all'interno dell'afv Passarelli (zona libera non recintata) nel comu-

ne di Montesano sulla Marcellana, ed ha avuto come ufficiali di gara Rocco Garofalo, Vincente Spaccapeli e Felice Argenio.

Lo scenario in cui si è svolta la competizione è immerso nel Vallo di Diano, quasi a ridosso della Basilicata, su un'altitudine media di 450-500 metri sul livello del mare, ed è costituito da una serie di altopiani intervallati da valloni più o meno profon-



di, ricchi di sorgivi e coperti da una vegetazione fitta tipica della macchia mediterranea, che ogni tanto lascia spazio a pinete con un fitto sottobosco di rovi e felci. Un paradiso terrestre per l'irsuto signore delle forre, ma ricco anche di altra fauna come lepri, volpi, martore, tassi, ma senza la presenza di caprioli, daini e cervi che rappresentano una "variabile" ostica e imbarazzante in occasione delle prove dei segugi. La macchina organizzativa, davvero inappuntabile, ha garantito la presenza di due assistenti, due collaboratori e due guardie volontarie per ogni turno, oltre a quella di un servizio di primo soccorso sanitario con personale specializzato. Le sciolte, indicate dagli ottimi ed esperti accompagnatori, hanno messo tutti i concorrenti in condizione di scovare, garantendo il benessere degli ausiliari che hanno trovato abbondanza d'acqua (cosa di non poco conto considerato il clima) e che sono stati recuperati con facilità grazie

all'intervento degli accompagnatori. Ogni cosa, ovviamente, si è svolta in maniera ottimale, per la soddisfazione di tutti i concorrenti, soprattutto quelli provenienti dalle regioni più lontane che, oltre ad aver gareggiato in terreni davvero strepitosi, hanno avuto l'occasione di conoscere ed ammirare le bellezze paesaggistiche, storiche e architettoniche di cui è ricca questa provincia. *"Le nostre discipline e specialità - ha dichiarato il presidente Felice Buglione nel corso delle premiazioni - hanno tanti motivi di grande appeal, ma fra tutti, proprio perché si svolgono all'aria aperta, in mezzo ai più disparati e suggestivi ambienti naturali, hanno il pregio di trasformarsi in attraenti biglietti da visita dei vari luoghi in cui si svolgono. Località che spesso non rientrano nel classico elenco dei posti da visitare e che, invece, una volta conosciute e apprezzate per le loro bellezze, per l'ospitalità e magari per le prelibatezze locali, diventano poi la*

*meta per brevi o lunghe gite con l'intera famiglia".*  
 E proprio la cerimonia conclusiva ha rappresentato la classica ciliegina sulla torta del Campionato, perché si è svolta nei giardini della suggestiva Certosa di San Lorenzo, antica dimora di caccia dei Borboni, messa cortesemente a disposizione della Fidasc dal sindaco di Padula Paolo Imparato.  
 In base alle dettagliate relazioni presentate dai giudici, ecco il podio finale di questa bellissima gara:  
 1. Alessandro Cascino con una muta di ariégeois (Mb e 155,66 p.) composta da Calcaterra, Jerry, Vespa, Nerone, Bobby e Rambo;  
 2. Roberto Ferrini con la sua muta di segugi maremmani (Mb e 153 p.) composta da Draghetto, Barabba, Tigrò, Gioia, Macchia e Drago;  
 3. Piergiuseppe Migliorini con i suoi sette segugi maremmani (Ab e 136,85 p.): Dido, Tromba, Mora, Bufera, Calimero, Tajo 1 e Tajo 2.

# Tre giorni di sport, aggregazione e spettacolo

*Il 17° Campionato italiano di tiro a palla, organizzato dall'Asd Tiro dinamico Lamezia Terme, ha visto gareggiare oltre 150 concorrenti provenienti da varie regioni.*



Eccellenza Fisso



Eccellenza Mobile



Lady 1° Q. Fisso



Lady 2° Q. Fisso

Il Campionato italiano Fidasc di tiro a palla è approdato in Calabria per la sua 17ª edizione, e si è svolto nei giorni 14, 15 e 16 giugno scorsi a Lamezia Terme (Cz), esattamente nel comune di Pianopoli. La manifestazione, organizzata dall'Asd Tiro dinamico Lamezia Terme, ha potuto contare sul lavoro di un

Comitato organizzatore che, a detta di tutti, è stato eccellente. Il coordinamento della gara è stato affidato al presidente regionale della Fidasc Calabria Francesco Citriniti, il quale si è avvalso della collaborazione del suo team composto, per la Società organizzatrice, dal presidente Raffaele Guarino e dai soci Antonio Fra-

gomena, Francesco Prochilo, Giuseppe Mancini e Pietro Iannazzo e, per il Consiglio regionale, dal segretario Franco Neri e dal vicepresidente vicario Giuseppe Oliveri. Venerdì 14 giugno si è svolta la cerimonia inaugurale alla quale sono intervenuti, oltre al presidente Citriniti, il delegato federale per la competizio-



Lady 1° Q. Mobile



Lady 2° Q. Mobile



ne Luciano Accetta, il pool di ufficiali di gara composto da Oliveri, Latorre, Di Napoli, Trifone e Ramunno. Graditissima la presenza del delegato Coni Point Catanzaro Giampaolo Latella, intervenuto anche in rappresentanza del presidente regionale Coni Calabria, Maurizio Condipodero. A fianco di tutte queste autorità sono intervenuti i rappresentanti degli atleti della Calabria Filippo Neri e Piera Valentini, accompagnati da una numerosissima delegazione di atleti corregionali. Dopo il saluto di benvenuto, porto anche a nome del presidente Felice Buglione a tutti i tiratori, il presidente Citriniti ha passato la parola al rappresentante del Coni Giampaolo Latella, il quale ha pronunciato parole di stima per la tutta la Federazione, che ha trovato nel presidente regionale un vulcanico organizzatore di eventi di cui tutti gli atleti calabresi dovrebbero essere orgogliosi.

Dopo i brevi interventi c'è stato il tradizionale taglio del nastro ed è iniziata la vera e propria cerimonia con la sfilata dei tiratori e un gradevole spettacolo di intrattenimento. Subito dopo è iniziata la competizione vera e propria con i 64 tiratori della Regione Calabria impegnati in pedana che, una volta terminati i turni, hanno lasciato campo libero agli atleti delle altre regioni per i tiri di prova. Sabato 15 giugno dalle ore 8 sono iniziate le iscrizioni e, a seguire, i tiri dei 40 atleti delle regioni Campania, Basilicata e Sicilia che sono proseguiti fino al primo pomeriggio. Come da prassi consolidata, l'ultimo giorno di gara è stato riservato agli atleti provenienti dalle regioni più lontane (Lazio, Toscana, Sardegna, Molise, Umbria e Puglia) che sono arrivati in Calabria in 47 e hanno iniziato la prova alle 9 in punto, sotto

l'occhio attento del delegato Luciano Accetta e degli ufficiali di gara, con l'ultimo tiro effettuato alle 14,30. Dopo la stesura delle classifiche provvisorie stilate dall'eccellente ed operativo ufficio di segreteria composto da Cesare Caroleo in qualità di coordinatore e dai validissimi collaboratori Caroleo Zaninni e Francesca Sirianni, sono state rese pubbliche le classifiche. Per tutti i giorni di gara l'ottima organizzazione non ha fatto mancare nulla ai concorrenti e ai loro accompagnatori, grazie ad una struttura pienamente conforme alle richieste federali e dotata di servizi igienici adeguati per atleti ed atlete, presenza di una ambulanza con personale medico e paramedico, area ristoro con prodotti tipici, carretto caratteristico con distribuzione di gelati artigianali e comode zone per ripararsi dal gran caldo fornite di tavoli, sedie e gaze-



che ha ribadito il lodovole dinamismo della dirigenza regionale e il grande impegno di tutti gli atleti calabresi in ogni disciplina federale.

Infine, il presidente Francesco Citriniti si è dichiarato molto soddisfatto per l'evidente successo della competizione nazionale ospitata dalla Calabria, che ha visto la presenza di 151 atleti e 29 squadre. Un successo per il

*Sotto: sull'area di tiro si è svolto uno spettacolo con un protagonista d'eccezione, Davide De Carolis, promoter showman dell'azienda Benelli, che ha voluto regalare circa 45 minuti di virtuosismi ai numerosissimi presenti.*



bo per la sosta dei tiratori in attesa. Perfettamente funzionali le postazioni di tiro regolamentari, come richiesto dalla Federazione, oltre al servizio d'ordine affidato alle guardie volontarie delle associazioni venatorie Federaccia e Arcicaccia di Catanzaro e Lamezia Terme.

Dopo la pubblicazione delle classifiche provvisorie, ci si è spostati sull'area di tiro dove si è svolto uno spettacolo con l'ospite d'eccezione Davide De Carolis, promoter showman dell'azienda Benelli, il quale, su invito del presidente Citriniti e in collaborazione con la Benelli Armi e le armerie della Calabria, ha voluto regalare circa 45 minuti di spettacolo ai numerosissimi presenti.

Al termine del divertente show, pubblico, atleti, autorità e dirigenti federali si sono spostati nel giardino dove era stato allestito il podio per la cerimonia ufficiale delle premiazioni, che si sono svolte alla presen-

za di Lello Buco, consigliere federale e coordinatore nazionale del tiro a palla, appositamente delegato dal presidente Felice Buglione a rappresentarlo in occasione di un evento al quale, in passato, è sempre stato presente a testimoniare l'importanza che la Federazione attribuisce a questa specialità del tiro. Una importanza confermata anche dalla presenza del consigliere federale Antonio Paolillo.

Durante il suo breve intervento, e dopo aver portato i saluti del presidente Buglione, impegnato a presenziare un'altra manifestazione sportiva ad Avellino, il coordinatore Lello Buco ha voluto complimentarsi con la Società organizzatrice e con il coordinatore Citriniti per l'eccellente organizzazione dell'importante evento sportivo, esortando tutti a prendere esempio dall'impegno del presidente Citriniti, il quale ha ricevuto anche i complimenti del consigliere Paolillo

quale ha voluto ringraziare, a nome e per conto della Fidasc regionale, il delegato Luciano Accetta e il pool giudicante per l'ottimo lavoro svolto, nonché la Società organizzatrice che è stata infallibile e velocissima nel realizzare una bellissima struttura a norma in meno di 20 giorni. Citriniti, dopo aver ringraziato l'intera dirigenza Fidasc e in particolare il presidente Buglione e i consiglieri Buco, Chiappetta e Paolillo, ha voluto premiare Davide De Carolis per il bellissimo spettacolo offerto e gli ha fatto omaggio di un'opera lignea dell'artista Gregorio Tosto, raffigurante il logo Fidasc con la Calabria.

A salutare in maniera originale e simpatica tutti i partecipanti e gli ospiti della tre giorni del Campionato, ci hanno pensato alcuni artisti calabresi che hanno voluto salutare tutti i presenti esibendosi in musiche folkloristiche eseguite con organetto e tamburello.

# I quattro lustri di un Campionato storico

**40 cani distribuiti su 3 batterie si sono disputati il titolo del 20° Campionato italiano con cani da ferma su quaglie liberate.**

**A**nche la 20ª edizione di quella che è fra le più "storiche" competizioni federali, il Campionato italiano con cani da ferma su quaglie liberate, è stata messa in archivio, e il suo posto è doverosamente negli scaffali riservati ai successi.

Per l'organizzazione della Asd Fulginia di Foligno (Pg), presieduta da Agostino Mannucchi e con un referente come Ezio Bordoni che rappresenta una vera e propria garanzia di perfetta organizzazione tecnica e logistica, questa edizione è andata in scena il 30 giugno, ancora una volta sui tradizionali terreni di Colfiorito (Foligno) sul campo di prove di Teverne-Serravalle di Chienti.

A completare le solide fondamenta su cui è stato edificato questo importante appuntamento sportivo è intervenuto il nuovo sponsor ufficiale della Federazione, la Winner Plus, una delle aziende più autorevoli su scala internazionale nel campo degli alimenti per cani.

## TERRENI DI GARA IDEALI PER VEGETAZIONE

Alla competizione, che sarebbe davvero riduttivo e fuorviante definire di carattere "amatoriale" per il fatto che non si svolge su selvaggina naturale, hanno partecipato 40 cani distribuiti su 3 batterie: Continentali italiani, nei quali non c'è stato nessun qualificato, Continentali esteri ed Inglesi. Le prime due sono state affidate al giudizio degli esperti designati dall'Enci Vitaliano Gacci e Alvaro Mantovani, mentre quella degli Inglesi è stata giudicata da Paolo Berlingozzi e Luigi Cataldi.

A conclusione dei turni disputati su



*Giuliano Goffi, campione nei Continentali esteri.*



*Argento per Fabio Lascialfari nei Continentali esteri.*



## LE CLASSIFICHE

### CONTINENTALI ESTERI

#### Individuale

1. Tramp - eb  
Giuliano Goffi - 1° Ecc.
2. Mondo od Postara - eb  
Fabio Lascialfari - 2° Ecc.
3. Africa - kh  
Simone Scarpecci - 3° Ecc.
4. Mito - eb  
Fabio Lascialfari - Ecc.

### INGLESI

#### Individuale

1. Pianigiani's Ford - st  
Stefano Pianigiani - 1° Ecc.
2. Pianigian's Colt - st  
Stefano Pianigiani - 2° Ecc.
3. Billy - st  
Paolo Magionami - 3° Ecc.
4. Figo del Centro Marche - st  
Fabio Capriotti - Ecc.
5. Edbel Inuk - st  
Patrizio Patrizzi - Ecc.
6. Picasso - st  
Francesco Ferrante - Ecc.
7. Ben-Hur - st  
Fabrizio Paliani - Ecc.
8. Caelum Bolero - pt  
Iacopo Piantini - Ecc.
9. Assunta - st  
Monica Pianigiani - Mb
10. Colin di Vallenure - st  
Francesco Boccia - Mb
11. Leo - st  
Giuseppe Scirocco - Mb
12. Walker - st  
Francesco Ferrante - Mb

#### Squadre

1. Toscana  
Patrizio Patrizzi,  
Monica Pianigiani,  
Stefano Pianigiani - p. 23
2. Calabria  
Francesco Boccia,  
Francesco Ferrante,  
Antonio Ricchiuto - p. 15
3. Umbria  
Giuliano Brillo,  
Walter Chianella,  
Fabrizio Paliani,  
Giuseppe Scirocco - p. 11

Dall'alto:  
podio basso per Simone Scarpecci  
nei Continentali esteri;

Stefano Pianigiani piazza ben due cani  
sui primi gradini del podio Inglese individuali.  
Lo segue Paolo Magionami;

L'exploit di Pianigiani porta alla vittoria  
la Toscana, composta anche da Patrizio  
Patrizzi e Monica Pianigiani.

terreni di gara ideali per vegetazione, con buona ventilazione dai quadranti nordorientali e per di più con una temperatura gradevole, sono state illustrate le valutazioni e le qualifiche assegnate dai colleghi giudicanti, e quindi sono state stilate le relative classifiche.

Tutte le relazioni hanno messo in risalto le ottime condizioni dei terreni di gara che, unite al clima quanto mai favorevole e alla inappuntabile organizzazione della manifestazione, hanno consentito a quasi il 50% dei cani in catalogo di conseguire una qualifica.

### L'APPREZZAMENTO DEL VICEPRESIDENTE CORADESCHI

La cerimonia di premiazione dei vincitori e dei concorrenti che si sono piazzati sul podio è stata presenziata da Domenico Coradeschi, vicepresidente vicario della Fidasc e coordinatore della Commissione della cinotecnica sportiva, il quale ha avuto parole di particolare apprezzamento per l'organizzazione impeccabile della manifestazione da parte della Asd Fulginia di Foligno e per le caratteristiche uniche di questa palestra, che riesce a far esprimere al meglio i soggetti che partecipano a questo prestigioso Campionato.

Il cav. Coradeschi ha ringraziato il presidente regionale Mauro Rigutini per il proficuo lavoro e per l'impegno che dedica alle varie discipline che la Fidasc organizza in Umbria, e insieme a lui ha premiato gli atleti che sono andati a podio.

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA



Dall'alto:

Francesco Boccia, Francesco Ferrante e Antonio Ricchiuto sono i componenti della Calabria, seconda classificata;

l'Umbria, con Giuliano Brillo, Walter Chianella, Fabrizio Paliani e Giuseppe Scirocco chiude la classifica degli squadre Inglesi;

la cerimonia di premiazione dei vincitori e dei concorrenti che si sono piazzati sul podio è stata presenziata da Domenico Coradeschi, vicepresidente vicario della Fidasc e coordinatore della Commissione della cinotecnica sportiva.